



**PERSONALE AMMINISTRATIVO DELL'USL MODENA:
PROCLAMATO LO STATO di AGITAZIONE
A PARTIRE DAL 5 GIUGNO BLOCCO DEL LAVORO STRAORDINARIO!**

*Dopo diversi incontri, nessun risposta concreta da parte dell'Azienda USL di Modena:
ad oggi non esiste un piano strategico per i lavoratori amministrativi.*

*I lavoratori di Cup e Saub costretti a straordinari sistematici (chissà mai se verranno pagati?).
Ancora in alto mare la predisposizione del piano ferie.*

Controllo dei computer e dei telefoni degli operatori addetti al recupero ticket senza confronto sindacale.

*Assunzioni insufficienti e tardive, cambi di orari di lavoro per colmare le lacune organizzative.
Nessun investimento sullo sviluppo professionale e formativo che riconosca le nuove responsabilità.*

Ecco in sintesi i motivi che hanno indotto a sospendere la trattativa con l'Azienda USL e a proclamare **lo stato di agitazione** con il conseguente blocco del lavoro straordinario.

E' stata una decisione sofferta ma inevitabile, che abbiamo condiviso con i lavoratori e le RSU in un lungo percorso che ha visto molti momenti di ascolto e confronto, culminati nell'Assemblea Generale svolta il **31 marzo** in contemporanea a Modena, Carpi e Pavullo.

Un percorso dal quale è scaturita una PIATTAFORMA rivendicativa per il personale amministrativo che poi è stata formalizzata all'Azienda.

Il 17 maggio, nel corso dell'ultimo incontro, abbiamo nuovamente chiesto di aprire il confronto sul piano complessivo di riorganizzazione del settore amministrativo: dalle risposte ricevute abbiamo dovuto dedurre che dopo tre anni di elaborazioni e discussioni interne, **ancora non esiste!**

Invece per la terza volta consecutiva abbiamo sentito ripetere le solite cose: *che le assunzioni stanno per arrivare, che lo sviluppo tecnologico alleggerirà i carichi di lavoro, che per contenere lo straordinario bisogna cambiare gli orari di lavoro, che il piano ferie sta per arrivare (CI CHIEDIAMO DI QUALE ANNO?).*

Alle nostre precise richieste, abbiamo ricevuto solo generici impegni per un futuro lontano.

TROPPO POCO!

Ancora una volta l'Azienda ha evitato il confronto su temi fondamentali per l'innovazione e l'efficiamento di tutto il sistema sanitario provinciale, quindi ormai è chiaro:

siamo di fronte al tentativo di smantellare il lavoro amministrativo pezzo dopo pezzo !!!

- E' inaccettabile che a pochi giorni dall'inizio delle ferie estive, non ci siano le autorizzazioni!
- E' inaccettabile il ricorso all'imposizione del lavoro straordinario!
- E' inaccettabile che non ci sia chiarezza sulle assunzioni a fronte delle prossime cessazioni!
- E' inaccettabile che alcuni settori siano stati sottoposti al controllo della propria attività senza un preventivo confronto sindacale!
- E' inaccettabile che alle lacune organizzative si risponda cambiando l'orario di lavoro!

Nessuna attenzione alle ricadute che la riduzione del lavoro amministrativo produce inevitabilmente sul lavoro sanitario e ancora peggio, nessuna attenzione alle esigenze dei cittadini che vedono così ridursi la qualità e la quantità delle risposte a cui hanno diritto.

È arrivato il momento di rivendicare la dignità del ruolo e affermare il diritto al giusto riconoscimento del lavoro amministrativo in tutte le sue espressioni !!!

Invitiamo i lavoratori, a rispettare rigorosamente l'orario ordinario di lavoro dal 5 giugno, astenendosi da ogni prestazione di lavoro straordinario.

Modena, 29 maggio 2017